

1° semestre

SSD	INSEGNAMENTI	CFU
SPS/12	ISTITUZIONI GIURIDICHE, SICUREZZA E MUTAMENTO SOCIALE	9
SPS/08	RELAZIONI COMUNICAZIONALI E GESTIONE DEI CONFLITTI AUT	12
SPS/12	ESECUZIONE DELLA PENA E DIRITTI DEI DETENUTI	
SECS-S/05	SCENARI PER LA PROGETTAZIONE SOCIALE E STATISTICA PER LA SICUREZZA AUT	9
SECS-S/01	STATISTICA FORENSE	

2° semestre

M-FIL/06	TEORIE DELL'INTERPRETAZIONE E FILOSOFIA DELL'ECONOMIA AUT	6
M-FIL/03	FILOSOFIA SOCIALE E POLITICA AUT FILOSOFIE E IDEALISMI TRA 800' E 900'	
SPS/11	POLITICHE DELLA SICUREZZA E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	9
SPS/07	METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE PER LE INDAGINI CRIMINOLOGICHE E LA SICUREZZA	9
M-FIL/02	MODELLI DECISIONALI E RISCHIO	6

2° anno 2019/2020

1° semestre

SSD	INSEGNAMENTI	CFU
IUS/07	DIRITTO DEL LAVORO AUT	6
IUS/01	TUTELA DELLA PERSONA E DEL MINORE	
M-STO/04	STORIA DELLE SOCIETÀ NELL'ETA' CONTEMPORANEA	6
A SCELTA DELLO STUDENTE	- COMUNICAZIONE MEDIALE E CRIMINALITÀ	9
	TIROCINIO	3
	LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI	3

2° semestre

IUS/04	DIRITTO DELL'ECONOMIA	6
MED/43	CRIMINOLOGIA PENITENZIARIA	6
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE	INGLESE SCIENTIFICO APPLICATO FRANCESE SCIENTIFICO APPLICATO TEDESCO SCIENTIFICO APPLICATO	3
9 CFU A SCELTA DELLO STUDENTE	- diritto dell'ordine e della sicurezza pubblica - sociologia penitenziaria e rieducazione sociale - sociologia dell'ambiente - procedura penale e diritto penitenziario - sociologia della globalizzazione e dei mutamenti sociali	9
	PROVA FINALE	18



Dipartimento
di Scienze Giuridiche e Sociali



Università degli Studi
'Gabriele d'Annunzio'
Chieti - Pescara

“ Non voglio dire, come comunemente avviene, che le cause della devianza sono da individuarsi nella situazione sociale del deviante o in “fattori sociali” che suggeriscono la sua azione, ma voglio dire che i gruppi sociali creano la devianza istituendo norme la cui infrazione costituisce la devianza stessa, applicando quelle norme a determinate persone e attribuendo loro l'etichetta di outsiders ”

Howard S. Becker

“ L'aggressione maligna, ricordiamolo bene, è specificamente umana e non deriva dall'istinto animale. Non contribuisce alla sopravvivenza fisiologica dell'uomo, ma è un elemento importante del suo funzionamento mentale. E' una di quelle passioni potenti e dominanti in certi individui e culture, e non in altri. Cercherò di dimostrare che la distruttività è una delle possibili risposte a esigenze psichiche radicate nell'esistenza umana, e che essa ha origine, come abbiamo detto prima, dall'interazione di varie condizioni sociali con i bisogni esistenziali dell'uomo. ”

Erich Fromm



Università Degli Studi “G. d'Annunzio” Chieti - Pescara
SCUOLA DELLE SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI
GIURIDICHE E SOCIOLOGICHE

Segreteria didattica:
didattica.seags@unich.it - tel 0871-355 6464
servizio tutorato:
tutorato.sociologia@unich.it - tel. 0871 355 6617
pagina facebook: ricercasocialepolitiche della sicurezzae criminalità
segreteria studenti:
segr.sociali@unich.it - tel 0871 355 5834

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE RICERCA SOCIALE POLITICHE DELLA SICUREZZA E CRIMINALITÀ (LM-88)

A.A. 2018 - 2019



Presentazione

Il Corso di Studi si propone di formare idonei specialisti i quali, in possesso di una solida conoscenza sociologica di base, possano operare nei settori dell'analisi sociale, con particolare riferimento alle problematiche della sicurezza e del crimine: in questa direzione, particolare rilievo assume il tema della prevenzione dei fenomeni criminali che passa attraverso l'elaborazione di strategie finalizzate al loro contrasto, non in chiave meramente repressiva bensì valorizzando i processi di integrazione e rafforzando le logiche e le pratiche dell'intervento sociale.

Obiettivi Formativi Specifici

I laureati del Corso di laurea magistrale in RSPSC:

1. In generale, devono possedere conoscenze storico-critiche avanzate delle basi teoriche delle scienze sociali, nonché un'adeguata padronanza del loro stato attuale, con particolare riferimento all'evoluzione delle teorie e dei modelli organizzativi e allo sviluppo dei sistemi di interazione sociale e istituzionale. Devono inoltre possedere spiccata capacità di ricerca empirica relativamente alle metodologie quantitative e qualitative, sapendo applicare le più aggiornate tecniche statistiche.
2. Devono possedere conoscenze adeguate relative all'organizzazione di Aziende private, nonché di Enti e Istituzioni operanti nell'ambito della Pubblica amministrazione, e in particolare nell'ambito dei servizi rivolti alla collettività e alla sicurezza sociale. Tali conoscenze devono estendersi al governo organizzativo dei processi di cambiamento, nelle molteplici dimensioni interattive dei sistemi sociali.
3. Devono possedere conoscenze e competenze relative alle politiche e agli strumenti di formazione e sviluppo delle risorse umane nei contesti aziendali e nella Pubblica amministrazione.
4. Devono possedere approfondite conoscenze relative alla gestione e al funzionamento dei sistemi di comunicazione interna e di informazione e promozione verso gli stakeholder di Aziende e di Enti pubblici e privati, aventi diverse finalità istitutive.
5. Devono possedere adeguate conoscenze e capacità di analisi del contesto storico e socio-politico, nazionale e internazionale, entro cui si inseriscono i fenomeni studiati, con particolare attenzione alle situazioni critiche - di disagio, di devianza e di insicurezza sociali - nonché derivanti dalle differenze etniche e culturali e dai processi di globalizzazione.
6. Devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento ai lessici di settore.

Sbocchi Professionali

I laureati possono accedere, per via delle specifiche competenze acquisite, a ruoli e funzioni dirigenziali all'interno di Aziende ed Enti pubblici e privati, con particolare riferimento a Istituzioni addette al contrasto dei fenomeni della criminalità e allo sviluppo di strategie per il potenziamento

della sicurezza sociale. I laureati possono altresì svolgere funzioni di ricerca e/o dirigenziali in Istituzioni pubbliche e private interessate alla programmazione e gestione di politiche attinenti la sicurezza sociale, nonché interessate all'integrazione multietnica. Potranno altresì svolgere attività di consulenza in ambito libero-professionale nel settore giudiziale delle indagini difensive ai sensi della legge 397/2000 (legge di riforma del processo penale).

Requisiti di accesso e durata del corso

In riferimento ai requisiti curriculari richiesti per l'accesso a RSPSC, sono ammessi all'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in RSPSC tutti i titolari di una laurea triennale appartenente all'area 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche), all'area 12 (Scienze giuridiche), all'area 13 (Scienze economiche e statistiche) e all'area 14 (Scienze politiche e sociali), italiana o straniera, comunque denominata o riconosciuta equivalente /equipollente dal Consiglio di Corso di studio), che siano in possesso di almeno 24 cfu complessivi nei settori scientifico-disciplinari seguenti: SPS/O7 - Sociologia generale; SPS/O8 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi; SPS/O9 - Sociologia dei processi economici e del lavoro; SPS/O10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio; SPS/O11 - Sociologia dei fenomeni politici; SPS/O12 - Sociologia giuridica e della devianza e mutamento sociale ovvero nei settori scientifico-disciplinari affini come da DM 4/10/2000, all. D o pertinenti, secondo la valutazione della Commissione riconoscimento crediti, anche in base alla risultanza di un eventuale colloquio di tipo scientifico valutativo.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, si rinvia alla normativa vigente e al Regolamento Didattico di Ateneo.

Iscrizione di studenti impegnati a tempo parziale

All'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione al secondo anno, gli studenti che, per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi non possano assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, hanno la possibilità di fruire dell'iscrizione a tempo parziale, onde evitare di andare fuori corso. L'iscrizione a tempo parziale prevede la ripartizione in due anni accademici consecutivi, per ciascuno dei quali il numero di crediti sia non superiore a trentasei e non inferiore a ventiquattro, del totale delle frequenze e dei crediti stabiliti dal presente Regolamento Didattico per ciascun anno a tempo pieno.

Ai soli immatricolati che abbiano conseguito la Laurea Triennale entro l'ultima sessione utile dell'Anno Accademico precedente è consentito di iscriversi al secondo anno full time, purché ne facciano esplicita richiesta all'atto dell'immatricolazione. La domanda di iscrizione in regime di tempo parziale deve essere presentata presso la Segreteria studenti di appartenenza, contestualmente

all'immatricolazione o all'iscrizione al secondo anno, allegando la documentazione comprovante il possesso delle condizioni richieste e la proposta di piano di studi part time. Lo studente iscritto in regime di tempo parziale può chiedere di transitare al regime di iscrizione a tempo pieno solo dopo il completamento di ciascun biennio a tempo parziale e l'effettivo conseguimento dei relativi crediti formativi. Il Consiglio di Corso di Studio provvede alla verifica delle predette condizioni e approva l'adozione dei piani di studio individuali anche attraverso la predisposizione di specifici modelli standardizzati. Non è consentito allo studente di proporre piani di ripartizione dei crediti che comportino lo sdoppiamento degli esami o l'inserimento di esami in sovrannumero nel piano di studi (in quest'ultimo caso lo studente assume automaticamente lo status di studente a tempo pieno con il relativo trattamento in materia di contribuzione). Non è altresì consentito di modificare il percorso formativo approvato. Qualora, nel corso degli anni concordati per il tempo parziale, uno degli insegnamenti sia disattivato, il Consiglio di Corso di Studio provvede ad indicare allo studente il nuovo insegnamento. Il regime di tempo parziale, oltre che dal presente Regolamento, è disciplinato dall'art. 48 del Regolamento didattico di Ateneo e dall'apposito Regolamento per l'iscrizione a tempo parziale degli studenti ai corsi di studio, emanato con D.R. n. 1581 del 6.10.2015, cui si rinvia per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento Didattico.

Calendario didattico a.a. 2018-2019

INIZIO ANNO ACCADEMICO		
LEZIONI	1 SEMESTRE	Dal 24 Settembre 2018 al 21 Dicembre 2018
	2 SEMESTRE	Dal 1 marzo 2019 al 31 Maggio 2019

ESAMI	SESSIONE ANTICIPATA 2018/2019	Dal 07 gennaio 2019 al 28 febbraio 2019
	SESSIONE ESTIVA 2018/2019	Dal 03 giugno 2019 al 31 Luglio 2019
	SESSIONE AUTUNNALE 2018/2019	Dal 2 Settembre 2019 al 24 Settembre 2019
Festività Santo Patrono di Chieti		11 maggio
Festività natalizie		SECONDO IL CALENDARIO DI ATENE0
Festività pasquali		SECONDO IL CALENDARIO DI ATENE0
Vacanze estive		Dal 1 Agosto 2019 al 31 Agosto 2019